

# Indice

	Introduzione. Prospettive di storia linguistica urbana di <i>Pietro Trifone</i>	13
	Bibliografia	19
1.	Torino di <i>Claudio Marazzini</i>	21
1.1.	Ai «confini d'oltramontani»: tra Francia e Italia 1.1.1. Scarsità di documenti / 1.1.2. Modesta circolazione dei modelli italiani / 1.1.3. I libri a stampa	21
1.2.	La scelta dell'italiano 1.2.1. La svolta di Emanuele Filiberto / 1.2.2. Una corte letterata e multilingue	27
1.3.	Italiano e francese nel Settecento 1.3.1. La <i>scripta</i> regionale, al livello colto e al livello popolare / 1.3.2. L'italiano a scuola e il francese in società / 1.3.3. Torino giacobina, napoleonica e post-napoleonica	41
1.4.	L'Ottocento: da capitale a capoluogo 1.4.1. Fervore del dibattito linguistico / 1.4.2. Lo spostamento della capitale / 1.4.3. La lessicografia / 1.4.4. La nuova Torino	47
1.5.	Dalla città operaia alla riconversione post-industriale 1.5.1. La voce della fabbrica / 1.5.2. Gli scrittori	67
	Bibliografia	74

2.	Milano di <i>Silvia Morgana</i>	85
2.1.	I primi testi milanesi	85
2.2.	L'età dei Visconti e degli Sforza	90
	2.2.1. La prima diffusione dei modelli toscani / 2.2.2. Usi sovramunicipali. Le lettere dei mercanti / 2.2.3. Lingua della cancelleria e tendenze culturali e linguistiche nell'età lodoviciana / 2.2.4. Stampa e varietà di usi linguistici / 2.2.5. Usi letterari e giocosi del milanese	
2.3.	Cinquecento e Seicento	100
	2.3.1. Toscanizzazione e difesa delle tradizioni linguistiche locali / 2.3.2. Riorganizzazione culturale e filotoscianismo nell'età borromaiaca / 2.3.3. Alfabetizzazione ed editoria / 2.3.4. Lingua e società nel teatro milanese di Carlo Maria Maggi / 2.3.5. Lessico lombardo e lessico toscano	
2.4.	Dal Settecento all'Unità	112
	2.4.1. Sotto la dominazione austriaca e francese / 2.4.2. La letteratura dialettale e le polemiche sul dialetto / 2.4.3. Il dialetto nelle bosinate / 2.4.4. La lingua parlata / 2.4.5. La lingua scritta / 2.4.6. Alfabetismo e insegnamento dell'italiano / 2.4.7. Lessico lombardo e lessico toscano / 2.4.8. Lessicografia dialettale	
2.5.	Milano nell'Italia unita	129
	2.5.1. Un cinquantennio di trasformazioni / 2.5.2. L'Expo 1906: un laboratorio di lingue e dialetti / 2.5.3. Alfabetizzazione ed editoria	
2.6.	Il Novecento	136
	2.6.1. La formazione dell'italiano "di Milano" / 2.6.2. Varietà giovanili milanesi / 2.6.3. Evoluzione del dialetto <i>vs</i> italiano	
2.7.	Conclusione	148
	Bibliografia	149
3.	Venezia di <i>Lorenzo Tomasin</i>	157
3.1.	La specificità di Venezia	157
3.2.	L'età del Comune	161
	3.2.1. La formazione della <i>scripta</i> volgare / 3.2.2. Testi veneziani e venezianeggianti: il contatto linguistico / 3.2.3. La dimensione letteraria / 3.2.4. Caratteri originali del volgare veneziano	

3.3.	L'autunno del Medioevo	168
	3.3.1. Scritture documentarie private / 3.3.2. Scritture documentarie pubbliche / 3.3.3. Prosa e poesia volgari / 3.3.4. La scrittura esposta	
3.4.	Il Rinascimento	176
	3.4.1. L'italiano a Venezia / 3.4.2. Plurilinguismo rinascimentale / 3.4.3. La letteratura, tra classicismo e rivendicazione	
3.5.	Gli ultimi due secoli della Serenissima	183
	3.5.1. Fenomeni di (pre-)standardizzazione / 3.5.2. Dalla lingua al dialetto, dal dialetto alla lingua / 3.5.3. Venezia e le lingue d'Europa	
3.6.	Dopo la Serenissima	189
	3.6.1. Una peculiarità letteraria / 3.6.2. Caratteri del veneziano contemporaneo / 3.6.3. L'italiano regionale in città / 3.6.4. Sulla Venezia linguistica del XXI secolo	
	Bibliografia	197
4.	Firenze	203
	di <i>Giovanna Frosini</i>	
4.1.	La specificità di Firenze	203
4.2.	Il periodo pre-unitario. Il fiorentino in diacronia	205
	4.2.1. Fra Duecento e Trecento / 4.2.2. Dante "arcaico" / 4.2.3. L'età di Firenze: dalla peste a Machiavelli / 4.2.4. Un fenomeno evolutivo di età moderna	
4.3.	Il periodo post-unitario. Dalla città alla nazione	223
	4.3.1. Il ruolo di Firenze capitale / 4.3.2. La pratica della lingua: il fiorentino per l'Italia / 4.3.3. Parole e cose dell'identità fiorentina	
	Bibliografia	241
5.	Roma	247
	di <i>Pietro Trifone</i>	
5.1.	Dalle Origini al Trecento	247
	5.1.1. La prima testimonianza del volgare / 5.1.2. Parolacce in chiesa / 5.1.3. La letteratura del Duecento / 5.1.4. Lingua e società nel Trecento / 5.1.5. La lingua della <i>Cronica</i> di Anonimo romano / 5.1.6. Il romanesco antico o "di prima fase" / 5.1.7. Casi di metafonesi "sabina" o "ciociara" / 5.1.8. Il registro di Giovanni Cenci	

5.2.	Quattrocento e Cinquecento	261
	5.2.1. Toscanizzazione e smeridionalizzazione / 5.2.2. Un crogiolo di genti e di idiomi / 5.2.3. La lingua cortigiana / 5.2.4. Varietà linguistiche in un processo per «stregarie»	
5.3.	Dal Seicento all'Unità	273
	5.3.1. Il romanesco nella letteratura pre-belliana / 5.3.2. Un monumento plebeo: i <i>Sonetti</i> di Belli / 5.3.3. Differenze tra il romanesco belliano e quello di prima fase / 5.3.4. Le scritture non letterarie	
5.4.	Dall'Unità a oggi	285
	5.4.1. Roma-Babele / 5.4.2. Un poeta italo-romanesco: Pascarella / 5.4.3. Come si dice a Roma / 5.4.4. Lavoratrici straniere a Roma: Sang e Tania	
	Bibliografia	299
6.	Napoli	305
	di <i>Nicola De Blasi</i>	
6.1.	Due domande sulla storia linguistica e urbana	305
	6.1.1. Persistenza e variazione / 6.1.2. Storia linguistica e incrementi demografici	
6.2.	Napoli angioina	308
	6.2.1. Nobili, mercanti, insediamenti religiosi / 6.2.2. Il volgare nelle scritture esposte / 6.2.3. Il napoletano in letteratura	
6.3.	Napoli spagnola	312
	6.3.1. Immigrazioni e ampliamento urbano / 6.3.2. «Una nuova colonia» per gli spagnoli / 6.3.3. I Quartieri spagnoli come area conservativa / 6.3.4. Influenze spagnole sul napoletano	
6.4.	Il dialetto letterario	318
	6.4.1. Varietà linguistiche in contatto / 6.4.2. Le parole «chiantute» della letteratura dialettale	
6.5.	Dopo l'Unità	322
	6.5.1. Salvatore Di Giacomo e le nuove stagioni del dialetto / 6.5.2. L'immagine della città e il prestigio post-unitario del napoletano / 6.5.3. La diffusione dell'italiano / 6.5.4. La conservazione del napoletano e il profilo della città / 6.5.5. Una metropoli come il più grande paese del mondo / 6.5.6. La cesura storica della Grande Guerra / 6.5.7. La nuova città del Novecento	

6.6.	Nel Novecento	337
	6.6.1. Dal palazzo microcosmo alla variabilità linguistica tra i quartieri / 6.6.2. Città moderna e "isole" / 6.6.3. La città in una percezione di Pasolini	
6.7.	Dopo il 1980	342
	6.7.1. Nuovi napoletani / 6.7.2. Una crisi d'immagine (anche mediatica) dopo il 1980 / 6.7.3. Spazi di prestigio per il napoletano	
6.8.	Le possibili risposte alle due domande iniziali	348
	6.8.1. Un rimedio contro i luoghi comuni	
	Bibliografia	349
7.	Palermo di <i>Mari D'Agostino</i>	355
7.1.	Una storia di continuità e mutamenti	355
7.2.	Dall'Italia unita alla Costituzione (1861-1946)	365
	7.2.1. La nuova immagine post-unitaria: fra urbanistica e modelli linguistici / 7.2.2. Quali lingue scritte per educare ed informare / 7.2.3. Palermo fascista (1922-43): il cambiamento nel paesaggio linguistico urbano / 7.2.4. Narratori e contestoria, cinema, radio e televisione: l'oralità per informare e intrattenere	
7.3.	Dall'istituzione della Regione Siciliana (1947) ad oggi	390
	7.3.1. Una città «irredimibile». Dati demografici e dati sociolinguistici / 7.3.2. E oltre...	
	Bibliografia	409
	Indice delle forme notevoli	413
	Indice dei nomi	429
	Gli autori	437